

L'ARALDO DEL CANADA

FOUNDED IN 1906

First and Foremost Italian Newspaper in Canada

Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario

PRINTED BY DOLLARD PRINTING

All communications shall be addressed to:

682 St. Lawrence Blvd., — Tel. Crescent 8445

Subscription Rates:— One Year \$2.00 — Single Copy 3c.

Advertisement rates on application.

Tutte le comunicazioni dirette al giornale, anche se non pubblicate, non si restituiscono.

UN PICCOLO MUSEO CHE E' L'ORGOGGIO DI PALERMO

Glorie, primati e cimeli pompiertistici di ieri e di oggi.

PALERMO, marzo. — Esiste, a Palermo, un Museo che non è ricordato da nessuna guida Hachette ma che, in cambio, è molto visitato e amato dai palermitani. Probabilmente si tratta di un esemplare unico del genere, in Italia: vogliamo dire il Museo dei Pompieri.

Le operose fanterie municipali del 1700

Non è gran che come estensione: due stanze ricavate nella sacrestia e nella Chiesa di quell'ex-convento che ormai serve di caserma ai vigili del fuoco palermitani i quali, tra i loro motivi di fierezza, vantano anche quello d'esser tra le prime formazioni del genere ufficialmente riconosciute dall'Italia unita. Ecco, infatti, che su una parete, figura il decreto, in data 1864, con cui Re Vittorio Emanuele II approva il regolamento del corpo, deliberato in precedenza dal Consiglio comunale.

Ma non è da allora che i vigili del fuoco cominciarono il loro apostolato.

Tutt'altro, nel Museo ci sono stampe originali del '700 in cui le vecchie fanterie municipali, che assolvevano il delicato compito di accorrere in soccorso dei cittadini sinistrati, si prodigano in opere di spegnimento di incendi ed aiuto di malcapitati sepolti sotto cumuli di macerie.

Due incendi memorabili

Del resto negli annali del corpo, è memoria di famosi incendi, come quello del 5 dicembre 1775, quando prese fuoco la bottega di un confettiere in piazza Ballarò. Allora due compagnie di fanteria municipale, con l'aiuto dei maestri carrozzieri, agli ordini del Pretore Principe di Russettana domarono il fuoco.

« Il 30 maggio 1793 quando — dice un'altra memoria — si incendiava un forno in via Materassai, e la parte migliore della nobiltà coadiuvava il Pretore, Duca di Cannizzaro, per mantenere l'ordine e dare la salvezza a tutta la contrada esposta a sicuro disastro ».

Era, quello, il tempo in cui vivevano le corporazioni di mestiere. E gli atti ci apprendono che « opere generose erano sovente compiute dai conciatori di pelli e, sempre, dai pescatori della Kalsa ».

Il primo avvisatore degli incendi

Verso il 1860, il corpo delle fanterie municipali si sciolse e si ebbe una vera e propria organizzazione di vigili del fuoco, al cui comando nel 1863, venne chiamato il romano ingegner Nicola Ludovisi.

Tra i primati che spettano ai pompieri di Palermo, figura il più antico pubblico segnalatore di incendio italiano, fondato sulla telegrafia, che apparve nelle località periferiche nel 1875.

Ed ecco un primato che ancora sussiste: quella medaglia d'oro al valor civile che è la sola che decori i gagliardetti pompiertistici del Regno e che fu concesso con questo motivazione: « Per l'atto coraggioso compiuto dal 13 al 23 dicembre 1907, in Palermo, in occasione dell'immane disastro prodotto dallo scoppio di deposito di esplosivi in via Grande Lattarini, accorrendo numerosi e con mirabile prontezza e nonostante il gravissimo pericolo derivante dalla rovina dei fabbricati mezzo diroccati e del continuo scoppio di materie esplosive, riuscendo con vero eroismo e salvare numerosi infelici sepolti e feriti tra le macerie ».

so compiuto dal 13 al 23 dicembre 1907, in Palermo, in occasione dell'immane disastro prodotto dallo scoppio di deposito di esplosivi in via Grande Lattarini, accorrendo numerosi e con mirabile prontezza e nonostante il gravissimo pericolo derivante dalla rovina dei fabbricati mezzo diroccati e del continuo scoppio di materie esplosive, riuscendo con vero eroismo e salvare numerosi infelici sepolti e feriti tra le macerie ».

Documenti che sono testimonianza di gloria

Nel dicembre dell'anno successivo, i pompieri di Palermo accorrevano a Messina a recarvi l'importante aiuto di cui è testimonianza il ricordo dei profughi e il plauso di quanti li videro all'opera.

Qua e là, per le sale, documentazioni fotografiche di incendi, distasi e alluvioni offrono una convincente prova dei rischi cui sono esposti i pompieri che enumerano ed onorano i propri gloriosi morti conservandone memoria in reliqui pieni di piccole, ingenue e commoventi cose.

Un pompiere di Palermo maestro di chitarra alla Corte di Russia

I documenti dell'attività pompiertistica assumono, poi, rigore statico in chiari diagrammi.

Gli incendi, per esempio, risultano triplicati di numero nell'ultimo cinquantennio, così da raggiungere la media di uno ogni due giorni. Naturalmente, poi, i pompieri non son lì per nulla, ed allora avviene che nel periodo stesso, gli incendi gravi per le loro conseguenze, crescono sensibilmente e con progressivo ritmo.

C'è, infatti, in tutti i pompieri, un po' di quello spirito avventuroso che è la materia prima della vocazione professionale e se non bastassero i molti elementi probatori c'è la storia del pompiere Antonio

dominici — che appartenendo al Corpo palermitano dei vigili del fuoco, corse tanto l'avventura da finire attorno al 1896 niente di meno che maestro di chitarra alla Corte di Russia, finché la rivoluzione bolscevica non ebbe a ricondurlo in Italia dove ancora vive, godendo fama di esimio cultore di musica.

Segue, poi, la documentazione vasta e interessante dei progressi realizzati dalla tecnica pompiertistica a traverso i tempi: collezioni di estintori, modelli di pompe, carriaggi di tutte le specie, studi di ascie e piccozze, varietà di lance ad acqua, di maschere protettive, immaginosa dovizia di apparecchi di salvataggio.

Tutto insomma un complesso di arnesi strani che lascian giudicare — contro ogni aspettativa — che in fondo gli uomini si preoccupano non poco di salvaguardare l'integrità fisica ed i beni del prossimo, specie perché il primo prossimo comincia da se medesimo.

Insomma, una visita alla caserma dei pompieri è un modo tra i più utili di impiegare qualche ora, anche perché a tutti sarà di guida l'ing. Bertinatti, valoroso comandante del Corpo, o qualcuno dei suoi ottimi collaboratori, che vi mostreranno non soltanto i cimeli di un passato glorioso, ma anche tutta la imponente modernissima attrezzatura dei vigili del fuoco palermitani che davvero vantano una perfetta organizzazione. E i premi conseguiti nei recenti, convgni pompiertistici internazionali di Torino e di Padova, stanno a dimostrarlo.

MATA

Da corista a... milionario

VINCE TRE MILIONI alla lotteria di Dublino

MONTECARLO. (F. Chenal). — La città della... fortuna — Montecarlo — pare abbia bene ispirato un bravo e umile lavoratore. Questa volta la dea fortuna — che si dice cieca — ha voluto veder bene chiaro dove più urgeva il bisogno, dove più esisteva indigenza e necessità...

Un corista al teatro di Montecarlo, tale Emilio Rocchi, di 36 anni, padre di famiglia, monegasco, figlio di padre italiano, nato a Pesaro, ha vinto 3 milioni di lire alla lotteria di Dublino, che quest'anno è stata più generosa che mai, facendo felici 1122 persone, molte

delle quali poverissime, con un incasso di 3.365.312 sterline, pari a oltre 235 milioni di lire italiane.

Il Rocchi Emilio aveva acquistato un biglietto della lotteria di Dublino (Stato libero d'Irlanda), in unione a un suo zio, tale Emilio De Bruguière, pagandolo 45 franchi; e ora ha ricevuto comunicazione telegrafica, dalla lotteria di Dublino, che tra i biglietti estratti, pari ai cavalli che dovranno correre, c'è anche il suo, contrassegnato dalla serie E. P., e dal numero 69.369, che corrisponde al cavallo Coup de chapeau, che è tra i più favoriti dalle speranze di tutti i competenti, e sul quale si accentreranno le maggiori puntate del totalizzatore di Dublino.

Il biglietto estratto dava diritto immediato a 60.000 franchi. Essendo, però, il biglietto del cavallo più favorito, la lotteria di Dublino ha comunicato all'interessato che le offerte e le puntate sul Coup de chapeau superano, in divisione, le 35.000 lire sterline, pari a 3.150.000 lire italiane. Su questa cifra, però, non bisogna fermarsi, perché le puntate aumenteranno e le offerte, per la cessione del biglietto, pure. Il Coup de chapeau, se vincerà il primo premio, guadagnerà la bellezza di 47 milioni di lire.

Il biglietto fortunato era stato scelto, in mezzo agli altri, dalla bambina dell'Emilio Rocchi, Giacolina, di appena 20 mesi, una graziosa e vispa creaturina, che, inconsciamente, ha donato la ricchezza ai poveri genitori, che traevano la loro esistenza dal lavoro.

Intervistato, il fortunato Rocchi ha risposto che egli intende continuare una vita di lavoro e di tranquillità, facendo del bene ove occorrerà, ma innanzi tutto, non si lascerà esaltare dalla improvvisa ricchezza. La modesta famiglia abita a Monaco, in rue Bosio, villa Carmela, n. 8.

MISTERIOSO FATTO A BORDO d'una torpediniera francese

TOLONE. — A bordo della torpediniera « Vesco », della squadriglia della prima squadra, che è stata disarmata e condotta da Missiessy all'arsenale e che è ancorata al Quai du Puy de Dome, è avvenuto un fatto sul quale è stata aperta una severa inchiesta.

Un quartiermastro della nave, certo Paolo Zimmer, è scomparso da bordo e lo si è invano ricercato. L'inchiesta ha già stabilito che effettuando una ronda poco prima dell'alba, il quartier-mastro aveva sorpreso una sentinella che non stava al suo posto e la riprese. L'uomo allora replicò pronunciando invettive contro di lui. Pare che altri marinai siano intervenuti parteggiando per la sentinella e contro il quartiermastro; vi sarebbe stato un parapiglia e da allora il quartiermastro non è stato più veduto.

Si è supposto che la sentinella, per vendicarsi dello Zimmer, lo abbia gettato a mare. Ma i marinai negano energicamente questa accusa e sembrano sinceri.

D'altra parte le ricerche effettuate nel porto dalla notte scorsa in poi con palombari non hanno dato alcun risultato; tuttavia si è ritrovato alla superficie dell'acqua torpediniera « Vesco », un berretto che era appartenuto allo Zimmer, ciò che ha rafforzato la supposizione che egli sia morto annegato. La gendarmeria marittima continua nelle sue ricerche. Nel frattempo tre marinai sospetti venivano messi agli arresti.

Ulteriori informazioni dicono però che ieri sono continuati gli interrogatori di parecchi uomini dell'equipaggio della « Vesco », ma che nessuna dichiarazione è stata fatta che permetta di stabilire che vi sia stato un litigio violento fra il quartiermastro e la sentinella.

NOI FACCIAMO LE CHIAVI DI OGNI SPECIE

Georges V. Monette

Ferrarecce, colori, cartoleria, prelarts, radio, utensili di cucina, frigoriferi.

7822 ST. HUBERT ST. Tel. CAL. 2064

MONTREAL

SPAGHETTI MARCA ORO

IN VENDITA PRESSO:

THE T. EATON & CO ST. CATHERINE W.

Acme Meat Market, 6801 St. Lawrence Blvd.
 A. Arcuri, 985 St. James St. West.
 A. Barzuolo, 186 St. Zotique St.
 A. Barbieri, 2641 Masson
 Cacchione Bros, 430 Belanger St.
 L. Baril, 6895 St. Lawrence St.
 L. Cardegna, 4142 St. Andre St.
 L. Carreri, 250 Cote St. Paul Road.
 A. Carra, 6750 St. Lawrence Blvd.
 Creamary Mayou, 516 Rachel East.
 A. Caradonna, 1379 Notre Dame West
 R. Carruba, 6793 Marquette
 J. Cecchini, 2820 Jolicoeur
 D. Celentano, 2211 Monkland Ave.
 L. Shaffer, 431 Belanger
 P. Ciccio, 6644 Clarke
 L. Colli, 319 St. Zotique
 Cooperativa G. Mazzini, 2725 Jolicoeur.
 Croce & Frere, 6739 St. Hubert St.
 Savino Diorio, 1391 St. James St.
 A. Dicaprio, 840 Beaubien.
 L. Diorio, 135 Menai St.
 P. Dabate, 1806 David St.
 A. Dermo, 99 Dante St.
 D. Dicesare, 6816 Clarke.
 F. Dicitiva, 6535 Chapleau St.
 G. Depetrillo, 1505 Barre St.
 P. Distefano, 6511 St. Dominique St.
 D. Salvo, 6565 Chabot St.
 D. Lalla, 7036 St. Hubert St.
 S. Drudi, 80 Mt. Royal East.
 European Delicacies, 250 St. Zotique St.
 F. Fabe, 1451 Notre Dame West.
 F. Farrese, 6211 St. Lawrence Blvd.
 D. Foti, 237 St. Zotique St.
 D. Frattani, 9088 Notre Dame East.
 P. Gentile, 1028 St. Antoine St.
 R. Giovinazza, 6666 Papineau St.
 D. Giuliani, 967 St. James St.
 Italian Modern Grocery, 4215 Norte Dame East.
 Lafrance, 1321 Laurier East.
 C. Latella, 6658 Clarke St.
 J. Laroux, 1820 Ontario East.
 A. Perfetti, 48 Dante St.
 N. Laplante, 5565 Ave Rosemont.
 Lauzon Frere, 4474 Papineau.
 F. Manelli, 201 Demontigny.
 D. Marion, 3991 Ontario East.
 M. Mastropalo, 5728 Hadley St.
 N. Mastrovito, 816 Beaubien St.
 M. Matteo, 1893 Notre Dame St.
 Mile End Cash Grocery, 7120 St. Lawrence Blvd.
 G. Moscato, 6699 Papineau St.
 N. Montelpare, 4522 Ontario East.
 L. Muretti, 1835 St. Antoine St.
 G. Pompa, 7138 St. Hubert St.
 A. Tomba, 6555, Papineau St.
 A. Pepe, 2337 St. James St.
 Parma Restaurant, 1068 Mountain St.
 J. Pinsky, 7011 Waverly St.
 G. Ricci, 6622 Papineau St.
 E. Russo, 409 Belange St.
 E. Salceto, 6701 Cartier St.
 P. Sicuro, 6778 St. Lawrence St.
 C. Silvano, 1195 Notre Dame West.
 D. Simboli, 1358 Dorchester West.
 A. Tamblini, 226 Mt. Royal East.
 J. Teolis, 940 Ontario East.
 The Main Importing Co., 1188 St. Lawrence Blvd.
 N. Vendetti, 4509 Cartier St.
 A. Vincelli, 4747 St. James St.
 George Zgeb & Co., 6961 St. Hubert St.
 Napoli Restaurant, 1449 Bleuri St.
 S. Pesce, 1299 Belanger St.
 G. Difazio, 1803 Notre Dame West.
 N. Meti, 724 Mountain St.
 G. Fortugno, 2011 Davidson St.
 R. Augusto, 6699 Papineau St.

Savoia Restaurant

1070 Osborne St., Montreal
 Dominion Square
 Tel. Harbour 3001

IL RISTORANTE PREFERITO
 RITROVO DEI TURISTI

Cucina Italiana Insuperabile
 Giardino d'estate - musica e
 danze tutte le sere - Concerto
 speciale tutte le domeniche
 durante i pasti.

Servizio cortese inappuntabile.

Jos. Provencal

LEGNA E
 CARBONE

CARBONE SCRANTON,
 WELSH E COKE LASALLE

342 De CASTELNEAU
 Angolo Drolet — Tel. CAL. 0932

LE
BREUVAGE
 DE
FRUIT



Sinalco
alkoholfrei

**DELICIEUX
 RAFRAICHISSANT
 EFFERVESCENT**

**LE PLUS RENOMME
 DANS LE MONDE ENTIER**